

<b>Mittente</b>	Cebà Ansaldo	<b>Destinatario</b>	Spinola Opicio
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Io vi dirò la verità		
<b>Contenuto</b>	Riferisce le sue impressioni alla vista di Roma: gli appare come una città ricca di "venerabili e miracolose memorie", ma si tiene ben a distanza dalla corte papale. [Opicio Spinola fu un avvocato e letterato genovese, compagno di studi di Cebà a Padova].		
<b>Fonte</b>	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 32-33.		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		

---